

## □ Interrogazione n. 258

presentata in data 11 agosto 2016

a iniziativa del Consigliere Celani

### **“Stato d’avanzamento dei lavori per la ricostruzione del ponte sul Fiume Aso in località Montefiore dell’Aso (AP) e Monterubbiano (FM)”**

a risposta orale

Premesso:

- che il 2 Dicembre 2013 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Marche, è crollato un ponte ad arco in muratura al Km 12+100 della S.P. 238 ex S.S. 433 Valdaso;
- che detto Ponte, posto a “cavallo” tra i Comuni di Montefiore dell’Aso (AP) e Monterubbiano (FM), unisce due vallate particolarmente dense di insediamenti urbani e produttivi, pertanto rappresenta una importante infrastruttura, sia per il traffico urbano che commerciale;

Considerato:

- che in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 17/01/2014, in conseguenza dei citati eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 25 al 27 Novembre ed il 2 Dicembre 2013, è stato ammesso a finanziamento, l’intervento riferito al ripristino del ponte sul Fiume Aso, per un complessivo importo di 3.000.000,00 €, ripartito al 50% tra le provincie di Ascoli Piceno e Fermo, giusto decreto del Commissario Delegato Maltempo Nov.-Dic. 2013 n. 2/CDM13 del 03.04.2013 recante: “Eventi alluvionali Novembre/Dicembre 2013. OCDPC n. 141 del 22.01.2014. D.C.D n. 2 del 03.04.2014. Ammissione a finanziamento interventi per € 15.460.311,41, e impegni di spesa e liquidazione a favore Enti interessati € 3.452.903,52”;
- che la Regione Marche, con decreto del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia n. 158/ITE del 13.05.2015 ha ammesso a finanziamento il progetto preliminare di cui trattasi, assegnando l’intero importo del finanziamento di 3.000.000,00 alla Provincia di Ascoli Piceno, quale Ente attuatore, per la sua relativa esecuzione;

Preso Atto:

- che a seguito d’espletamento di gara di appalto, mediante esperimento di procedura aperta ai sensi dell’art. 55 e dell’art. 53 comma 2 lettera c) del D. Lgs 163/06 e ss.mm.ii., della progettazione e della esecuzione dell’intervento in oggetto, sulla base della progettazione preliminare, individuando, quale criterio di aggiudicazione, l’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs 163/06 e sue ss.mm.ii., i lavori sono stati affidati al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) ...;

Constatato:

- che nel corso degli adempimenti amministrativi per l’espletamento della gara di appalto, si è verificato un ulteriore crollo del ponte con il conseguente “collasso” di un’altra “campata”;
- che a tutt’oggi i lavori non sono ancora iniziati;
- che pertanto perdura il grave disagio alla circolazione stradale, sia per i residenti della Valle dell’Aso che per le tante Aziende Agricole presenti nelle adiacenze dell’Area interessata dal crollo del ponte, con evidenti danni economici;
- che nonostante le continue sollecitazioni delle Amm.ni locali di Montefiore dell’Aso e di Monterubbiano, nonché della Comunità Locale, nulla è dato ancora sapere, se e quando detti lavori inizieranno;

Considerato:

- che nell’ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22/01/2014 si parlava di “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2013, dal 25 al 27 Novembre 2013 ed il 2 Dicembre 2013 nel territorio della Regione Marche;

Visto:

- che a tutt'oggi, (a distanza cioè di quasi 1000 giorni) non è stato nemmeno installato il cantiere, necessario per l'esecuzione dei lavori dell'infrastruttura crollata;

## INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se sono stati acquisiti tutti i pareri delle Autorità competenti (Soprintendenza, Genio Civile, Comuni, Autorità di Bacino, ecc) necessari al rilascio dei relativi nulla-osta per l'inizio dei lavori;
- 2) se è stato redatto, ed approvato, il progetto esecutivo dell'opera, anche alla luce del crollo verificatosi dopo il 2 Dicembre 2013;
- 3) se è stato firmato il contratto da parte del R.T.I., che è risultato aggiudicatario dell'Appalto;
- 4) se, formalmente è stata fatta la consegna dei lavori all'R.T.I., e se non ancora, quando questo avverrà;
- 5) quali sono state le cause di tale forte ritardo per chiudere il procedimento;
- 6) se il finanziamento concesso, (3.000.000,00 €. alle Province di Ascoli Piceno e Fermo, da parte della Regione) prevedeva anche delle tempistiche per il suo utilizzo, se sì, quali erano, e se sono state rispettate;
- 7) se tale ritardo dell'inizio dei lavori può mettere a rischio la localizzazione del finanziamento regionale;
- 8) se ritiene che in occasione di appalti, in cui si impiegano finanziamenti regionali, l'Ente stesso si debba fare parte attiva e diligente per sburocratizzare il procedimento, accelerando, sempre nei limiti normativi, le varie fasi, anche indicando proprie strutture che possono affiancare gli Enti Locali a dirimere le problematiche in corso;
- 9) se è intenzione dell'Ente, "rivedere" le normative regionali in materia di appalti pubblici, per evitare che il Responsabile del Procedimento sia costretto a compiere decine e decine di atti dal momento in cui l'opera viene "programmata" fino all'inizio dei lavori, dando così un segnale tangibile di sburocratizzazione, sempre in un contesto di legittimità e trasparenza;
- 10) se ritiene che la comunità locale, visto questa incomprensibile situazione di stallo, stia subendo un notevole ed ingiustificato danno economico, che per le imprese agricole va ad aggiungersi alle già note difficoltà del settore.